

comunicato stampa

AL CDI NASCE L'AMBULATORIO DI FIBROMIALGIA

In occasione della giornata mondiale della fisioterapia, promossa ogni anno l'8 settembre dalla World Confederation for Physical Therapy, il Centro Diagnostico Italiano presenta l'Ambulatorio dedicato alla diagnosi e cura della fibromialgia, dove il paziente viene seguito da un team multidisciplinare coordinato dal neurologo, composto da fisiatra e psicologo, in cui il ruolo della fisioterapia può essere fondamentale.

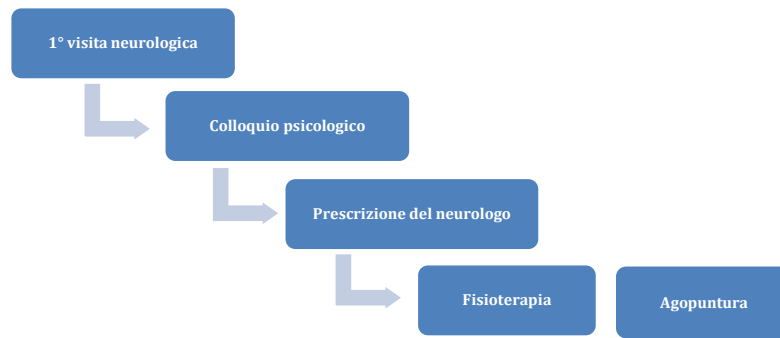
Milano, 5 settembre 2018 – La fibromialgia non è una malattia, ma una sindrome, che colpisce tra il 2 e l'8% della popolazione e che, per la pluralità dei sintomi che presenta, nel 75% dei casi non viene subito diagnosticata. Per venire incontro a questi pazienti che spesso giungono a una vera diagnosi solo dopo due anni, il Centro Diagnostico Italiano inaugura l'Ambulatorio di fibromialgia, la cui peculiarità e unicità sono date dall'approccio multidisciplinare – neurologico, psicologico e fisioterapico - che accompagna il paziente in un percorso integrato, dalla diagnosi alla cura.

La fibromialgia, spesso non diagnosticata, si presenta come un dolore muscolo scheletrico cronico. I sintomi più comuni vengono a volte confusi con quelli di altre patologie e possono essere numerosi: dolore diffuso, senso costante di stanchezza, disturbi del sonno, formicolii, spasmi e contrazioni muscolari, debolezza degli arti, palpitazioni e disturbi intestinali.

Paolo Marchettini, neurologo e specialista in terapia del dolore, coordinatore dell'ambulatorio di fibromialgia del Centro Diagnostico Italiano afferma: *"Spesso chi è colpito da fibromialgia non sa a quale specialista rivolgersi, inoltre per via della pluralità dei sintomi e in assenza di alterazioni degli esami di laboratorio può essere visto come un soggetto ipocondriaco. Proprio per contrastare questa tendenza e grazie alla crescente consapevolezza di ciò che questa sindrome comporta, della difficoltà nella diagnosi e nell'adozione di una terapia efficace, il percorso all'interno dell'Ambulatorio di CDI prevede una visita neurologica preliminare a seguito della quale il paziente può essere indirizzato ad eventuali esami di approfondimento".*

A seguito della prima visita neurologica, un colloquio psicologico permette al paziente di avviare un percorso psico-educazionale che lo aiuti a gestire in modo efficace i propri sintomi e i dolori associati. Il passo successivo prevede un consulto tra psicologo e neurologo: quest'ultimo potrà prescrivere della fisioterapia (in palestra o in piscina) oppure l'agopuntura, a seconda del giudizio concorde di fisiatra e fisioterapista. Una serie di esercizi fisici aerobici e di fisioterapia o di idrokinesiterapia studiati sulle caratteristiche della persona, infine, consentono di rafforzare la muscolatura e ridurre la rigidità causata dalla fibromialgia, garantendo al paziente un sollievo e una maggiore tollerabilità allo sforzo fisico.

Il team multidisciplinare dell'Ambulatorio di fibromialgia del Centro Diagnostico Italiano è composto da: Paolo Marchettini, neurologo, specialista in terapia del dolore; Giuseppina Di Stefano, fisiatra; Angelo Compare, psicologo.



Fibromialgia: epidemiologia, sintomi e diagnosi

Si stima che la fibromialgia interessi tra il 2 e l'8% della popolazione, prevalentemente le donne - ne è colpita una su sette, gli uomini uno su nove - è più comunemente diagnosticata in persone di età compresa tra i 20 ei 50 anni, anche se l'esordio può verificarsi durante l'infanzia.

Sebbene non sia una patologia degenerativa, il dolore cronico e la rigidità causati dalla fibromialgia sono pervasivi e persistenti: i sintomi non aumentano nel tempo, ma sono fluttuanti e variano in rapporto a numerosi fattori esterni che sono in grado di provocarne un peggioramento. È il caso ad esempio dei fattori climatici (i dolori e la rigidità peggiorano in primavera, autunno e nei periodi di grande umidità), dei fattori ormonali (periodo premenstruale, disfunzioni della tiroide), dei fattori psicologici e dell'invecchiamento.

Per la pluralità delle manifestazioni e dei sintomi, la fibromialgia rimane spesso non diagnosticata (secondo alcuni studi questo accade nel 75% dei casi), mentre in altri casi la diagnosi arriva tardi e dopo molte visite mediche: spesso trascorrono oltre due anni prima che sia posta la diagnosi corretta, con una media di 3,7 consultazioni con differenti medici specialisti. Non esistono specifici esami strumentali per la diagnosi, che avviene per esclusione di patologie reumatiche rilevanti.

Centro Diagnostico Italiano (CDI)

Il Centro Diagnostico Italiano è una struttura sanitaria a servizio completo orientata alla prevenzione, diagnosi e cura in regime ambulatoriale, di day hospital e day surgery nata a Milano nel 1975.

È presente sul territorio lombardo attraverso un network di 23 strutture, collocate a Milano, Corsico, Rho, Legnano, Cernusco sul Naviglio, Corteolona, Pavia e Varese. È certificata ISO9000 e dal 2006 la sede principale di via Saint Bon di Milano è accreditata dalla Joint Commission International.

CDI è accreditato con il SSN per le aree di laboratorio, imaging, medicina nucleare, radioterapia e visite specialistiche ambulatoriali. Dispone di un'area privata e di un'area a servizio delle aziende.

Ufficio Stampa

SEC S.p.a.

Laura Arghittu – 02 6249991 – arghittu@segrp.com

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.com

Elisa Barzaghi – 02 6249991 – cell. 347 5448929 – barzaghi@segrp.com

Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, responsabile comunicazione – elena.gavardi@cdi.it

Stefania Gallo, comunicazione – stefania.gallo@cdi.it